

IL MINISTRO CALENDIA: IL PIANO 4.0 FUNZIONA. IL CENTRO STUDI PROMOTOR: FINO AL 2021 PER TORNARE AI NUMERI PRE-RECESSIONE

L'auto fa girare l'industria: +4,4%

L'Istat: bene il mese di luglio, ma solo i macchinari hanno recuperato il livello del 2010

LUIGI GRASSIA

L'industria italiana fa un altro passo verso il recupero dei livelli di produzione pre-crisi, trascinata soprattutto dai macchinari (+5,9%) e dagli autoveicoli (+9,1%). Dice l'Istat che a luglio l'aumento medio è stato del 4,4% rispetto allo stesso mese di un anno fa, e questo corrisponde a «una crescita quasi ininterrotta da agosto 2016, con la sola eccezione di gennaio 2017».

Il confronto fra mese e mese è perfetto perché luglio 2016 e luglio 2017 hanno avuto lo stesso numero di giorni lavorativi.

Il ministro dello Sviluppo, Carlo Calenda, commenta che «il Piano Industria 4.0 funziona nello stimolare e sostenere gli investimenti delle imprese». Però il centro studi Promotor calcola che «di questo passo il livello della produzione industriale italiana tornerà ai livelli ante-crisi solo nel 2021».

A luglio 2017 trainano la ripresa i beni strumentali, cioè i macchinari e gli altri equipaggiamenti per far marciare le fabbriche: produrre queste cose è un'attività in cui l'Italia primeggia nel mondo, e il relativo settore a luglio compie un balzo del 5,9% su base annua; non è il dato più alto in assoluto nell'industria, ma l'Istat lo sottolinea perché si tratta «del-

l'unico comparto ampiamente sopra il livello del 2010».

Fra i settori di attività industriale, pur restando ancora ben al di sotto del livello del 2010, registrano una crescita tendenziale (cioè su base annua) l'attività estrattiva (+8,4%), le industrie che fabbricano mezzi di trasporto (+6,9%) e fra questi in particolare la costruzione di autoveicoli (+9,1%). Bene le industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (un altro +6,9%). Crescono anche i beni di consumo (+4,1%), quelli intermedi (+3,5%) e l'energia (+3,3%). Il movimento al rialzo però non è uniforme, e l'Istat registra un segno meno nella fabbricazione di apparecchiature elettriche, dei computer e dell'elettronica in genere, degli apparecchi elettromedicali e di misurazione, e degli orologi (tutte insieme queste produzioni fanno -0,6%) e c'è un regresso anche nella produzione di tessuti, abbigliamento, pelli e accessori (-0,5%).

Al grande aumento del 4,4% nella produzione luglio su luglio contribuisce il +0,1% del dato di giugno su luglio (tenuto conto degli effetti di calendario) che è la sintesi di un balzo, molto significativo, dell'1,6% per i beni strumentali, seguito a distanza dalla crescita di produzione dei beni di consumo (+0,5%) e dei beni intermedi (+0,3%); invece nel confronto giugno-luglio c'è una variazione negativa nel comparto

dell'energia (-3,6%).

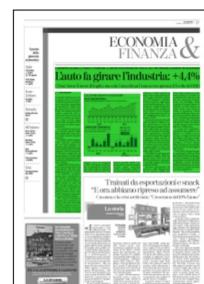
Guardando ai dati aggregati da gennaio a luglio, nella media dei primi sette mesi del 2017 la produzione è aumentata del 2,6% rispetto allo stesso periodo del 2016.

Reazioni entusiastiche dal governo e dalla maggioranza che lo sostiene. Quello dell'Istat sulla produzione industriale italiana «è un dato impensabile anche solo uno o due anni fa» commenta il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni. «Il nostro Paese è finalmente in lenta ripresa, in realtà anche meno lenta di quanto si pensasse». Recita un tweet di Matteo Renzi (segretario del partito democratico): «Produzione industriale +4.4% (Istat). Noi portiamo Italia #fuori dalla crisi. Salvini e Grillo portano Italia #fuori dall'euro. #differenze».

E anche fuori dall'Italia i commenti sono positivi: «La ripresa c'è. L'Italia è ora in marcia», si legge sul sito del quotidiano economico londinese «Financial Times», che prosegue: «I nuovi numeri della produzione sono gli ultimi di una serie di dati migliori delle stime».

Così invece Renato Brunetta, capogruppo di Forza Italia alla Camera: «Per ora il governo Renzi-Gentiloni ci ha fatto conquistare il record del debito pubblico, mentre restiamo ultimi in Europa per la crescita del Pil e fra i primi per il tasso di disoccupazione».

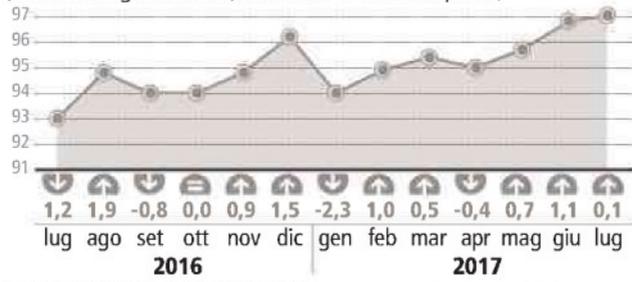
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La produzione industriale

DATI CONGIUNTURALI

(indice destagionalizzato; variazioni % sul mese prima)



VARIAZIONI TENDENZIALI

(in % su stesso mese anno prima; dati corretti per calendario)



centimetri - LA STAMPA